

Intervento del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Signor Ministro, Signori Vice Ministri, Signori Sottosegretari, Signor Capo Dipartimento, Autorità, colleghi tutti, è con grande soddisfazione che vi rivolgo il mio più cordiale benvenuto nella casa dei Vigili del fuoco, nel luogo in cui, fin dal 1941, nascono e si formano i nostri pompieri.

Un saluto affettuoso a tutti i familiari e agli amici che accompagnano gli allievi dell'85° corso, in questo momento solenne, nel giorno in cui si rompono le righe dello schieramento per andare a fare soccorso vero, nel mondo reale, in quel mondo così ferito da nuove insidie e dal riproporsi di vecchie paure. In questi mesi di corso vi sarete senz'altro immedesimati nella fatica con cui i vostri colleghi, sul campo, hanno affrontato i più disparati scenari emergenziali e, in particolare, quelli resi straordinariamente complessi dalla combinazione di nuove situazioni di maltempo su un territorio sempre più fragile.

Da oggi, la sfida dei cambiamenti climatici diventa anche la vostra sfida. Certi eventi tanto antichi, come gli incendi, le alluvioni e l'eruzione dei vulcani, quanto nuovi in termini di forza e devastazione, diventano infatti le nuove scommesse per chi, come noi Vigili del fuoco, è chiamato a prestare soccorso, salvaguardando non solo le persone ma anche gli ambienti e i luoghi che viviamo e che ci aiutano a vivere.

Il pensiero va naturalmente alle grandi emergenze mondiali (un anno dalla tempesta Vaia; un mese dagli incendi in Amazzonia e dall'uragano Dorian), ma anche a tutte le emergenze italiane per alluvioni, avverse condizioni metereologiche. Solo nell'ultimo anno, sono state centinaia le unità impiegate e i mezzi dispiegati per gestire gli eventi più significativi. A tutto ciò si sommano i sempre più numerosi incendi di rifiuti, spesso pericolosi, stoccati in contenitori e in spazi non idonei, tanto da diventare una vera e propria emergenza non solo per le nostre squadre, ma anche per le comunità che in quei territori vivono e lavorano. Un problema di portata sociale di enorme rilevanza, tanto quanto i temi della sicurezza nei luoghi di lavoro e quello dell'eliminazione delle barriere architettoniche, che pure ci vedono impegnati quotidianamente a tutela di chi ha più bisogno.

Scenari del genere cambiano le prospettive, perché troppo spesso appaiono lontani da ciò che abbiamo appreso.

In realtà, la formazione di base ricevuta da tutti voi è fondamentale, solo che occorre fare tesoro sì delle tecniche di intervento e di contrasto, ma anche di quell'approccio metodologico nuovo che, partendo da una robusta preparazione iniziale, matura con un aggiornamento continuo e fa leva costante sulla motivazione, l'osservazione, l'ascolto e la flessibilità.

Si tratta infatti di cambiamenti che impongono, almeno in parte, un ripensamento del nostro lavoro, fatto di soccorso, ma anche di prevenzione e di diffusione di buone pratiche tra la popolazione, partendo dal fondamentale strumento della pianificazione, che deve vedere uniti tutti, i Vigili del fuoco, i Comuni, le Regioni, sotto l'attenta regia dello Stato.

Noi siamo pronti a offrire il nostro contributo, guardando al futuro, forti del nostro glorioso passato.

Come sapete, entrate nel Corpo all'ottantesimo compleanno dei Vigili del fuoco.

Sono tanti anni, certo, ma davvero non li dimostriamo, perché moderna è la visione, vivace è l'attenzione per tecnologie, mezzi, attrezzature sempre più all'avanguardia, e per una formazione sempre più rispondente alle esigenze emerse negli ultimi tempi.

Perciò, care ragazze e cari ragazzi, non lasciate che i cambiamenti vi travolgano, ma siatene protagonisti, con prudenza e intelligente intraprendenza.

Sul vostro talento, e sui valori che avete respirato in questi cortili con i vostri colleghi, costruite il domani di questa realtà così fortemente amata dalla gente.

In questo senso, la Sua presenza oggi, Sig. Ministro, è per noi un onore ma anche una testimonianza dell'attenzione che ci riserva.

Noi, con il preziosissimo sostegno delle Istituzioni, continueremo a fare la nostra parte, certi che per offrire un valido servizio ai cittadini in un contesto in perenne cambiamento, ci sarà bisogno di fare scelte nuove e immediate in tema di reclutamento, di approntamento di diverse dotazioni, e di porre le basi per un più adeguato trattamento economico, in prospettiva. Il tutto anche attraverso un proficuo dialogo con le Parti Sociali.

Se crescono i Vigili del fuoco, cresce un Corpo che genera quella fiducia e quel rispetto che avvicinano le Istituzioni alla collettività.

Questo è il piccolo ma importante contributo che desideriamo dare alla crescita del nostro Paese!

Un'ultima raccomandazione, giovani colleghi.

Tra poco giurerete dopo la lettura della solenne formula che ben conoscete. Ecco, durante tutta la vostra carriera, ricordatevi di rileggerla; di riassaporare la grandezza di quell'impegno di fedeltà, di lealtà, di ricerca del bene comune; partite da lì, prima di ogni scelta e di ogni azione: vi aiuterà ad incarnare quei valori in maniera sempre più concreta.

Infine, ricordatevi che noi siamo sempre declinati al plurale: vale la squadra e non l'individuo. Comanderete presto che proprio nella squadra risiede la straordinaria forza del Corpo Nazionale.

Buon lavoro e auguri a tutti.